



International
gestalt
Training
2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto
della coscienza

VILLA LA STELLA, FIRENZE
27-28-29 novembre

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

*Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects*

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Sara Angeli



Psicologa, psicoterapeuta della Gestalt.

Psicologa Psicoterapeuta a orientamento gestaltico diplomata presso l'Istituto Gestalt Firenze. Socia fondatrice e didatta presso l'Istituto Gestalt Versilia.

Didatta presso l'Istituto Gestalt Firenze. Terapeuta EMDR di I e II livello, esperta in sessuologia clinica e in

pratiche meditative. Ha lavorato con gruppi di supervisione per educatori e operatori sociali in contesti di marginalità. Si interessa di varie tematiche relative ai gruppi di lavoro come la prevenzione allo stress lavorativo e alla conflittualità.

Lavora dal 2010 nel progetto di psicoterapia a costi sociali "Hermes" di cui è fondatrice con un ruolo sia operativo che organizzativo. Fa supervisione per psicoterapeuti e psicoterapeuti in formazione. Ha a cuore le tematiche LGBTQ+ e si occupa di incongruenza di genere negli adolescenti e negli adulti. Lavora nel campo delle dipendenze patologiche con un focus particolare sulla dipendenza affettiva e i traumi dell'attaccamento, sia nell'individuo che nella coppia. Lavora come psicoterapeuta libera professionista a Firenze e Venturina (LI).

GENERE | *Interdipendenza, Dipendenza Affettiva e Violenza di Genere nella Prospettiva della Gestalt ad Orientamento Fenomenologico Esistenziale*

Relatrice | Tavola Rotonda Venerdì 27 – 17:45-19:45

In un'ottica gestaltica la relazione di coppia funzionale si fonda su un'interdipendenza fluida, in cui i partner per lo più oscillano

liberamente tra contatto e ritiro, mantenendo tutto sommato integri i propri confini corporei ed emotivi.

La dipendenza affettiva può essere vista come un collasso del ciclo di contatto, dove la confluenza estrema azzerava le differenze individuali.

Questo incastro viene letto come: il trionfo della "passione" sull'autoregolazione organismica. L'artificio dell'ideale romantico anestetizza l'istinto primario di sopravvivenza, intrappolando i soggetti negli automatismi rigidi del proprio carattere.

L'"interruzione" del ciclo di contatto si pone come precursore principale dell'escalation relazionale che conduce dall'interdipendenza sana alla dipendenza affettiva patologica, fino alle derive drammatiche della violenza di genere.

Questo punto di rottura scardina l'illusione simbiotica spingendo il partner controllante verso l'agito distruttivo e la violenza (un estremo tentativo di ripristinare il possesso egoico) e la vittima a sua volta verso un'angoscia catastrofica da separazione.

Che sia in funzione di sostenere una virtuosa interdipendenza, di favorire una trasformazione relazionale in una dinamica di dipendenza o di gestire una separazione necessaria e protettiva, la Psicoterapia della Gestalt si pone lo scopo di edificare uno spazio di connessione dove la coppia, quando è possibile, o l'individuo possano fare esperienza del confine e del contatto in un'ottica di autosostegno di tutto il sistema.

“È estremamente importante rendersi conto di cosa passi all'interno della coppia sul piano delle aspettative implicite di ognuno, ahimè inesorabilmente diverse, altrimenti le persone si fanno del male in modo insensato, ma proprio insensato e per niente” (Paolo Quattrini)